

«Swiss Press Photo 15»

24.04. – 05.07.2015

Comunicato stampa

Embargo 23.04.2015 | 10.00

Il meglio delle fotografie giornalistiche svizzere al Museo nazionale

La Svizzera non è un'isola, né un posto idilliaco, né tanto meno un museo. Lo dimostrano le immagini vincitrici di Swiss Press Photo 2015, prime fra tutte quelle di Yvain Genevay, il fotografo Swiss Press dell'Anno 2014 che per «Le Matin Dimanche» ha documentato il destino di una famiglia di profughi siriani. Le migliori fotografie giornalistiche svizzere, suddivise in sei categorie, sono in mostra al Museo nazionale Zurigo fino al 7 luglio 2015.

Nell'ambito del servizio «Drame de l'asile – une jeune femme syrienne» pubblicato nel domenicale «Le Matin Dimanche», Yvain Genevay ha fissato in immagini il destino di una famiglia di profughi siriani ricondotta in Italia dalle autorità. A Domodossola la madre Suoha dà alla luce un bambino morto. Sulla panchina dove Genevay realizza il ritratto della famiglia c'è un posto vuoto: la morte li ha seguiti dalla Siria.

Genevay è nato il 9 maggio 1967 a Orbe. Fotografo per la stampa da 25 anni, attualmente lavora per «Le Matin» e «Le Matin Dimanche» come fotografo a tempo pieno, specializzato in reportage e ritratti.

«Swiss Press Photo 15»: i vincitori

Il Museo nazionale Zurigo espone per la tredicesima volta le migliori fotografie giornalistiche svizzere. 232 fotografi hanno sottoposto 3147 immagini al vaglio della giuria internazionale chiamata a selezionare gli scatti da premiare. Oltre a Yvain Genevay, vincitore del premio principale e della categoria «Attualità», sono stati assegnati riconoscimenti per opere fotografiche d'eccellenza in altre cinque categorie. Stephanie Borcard e Nicolas Metraux, nella categoria «Vita quotidiana», mostrano una vita dignitosa prima della morte, documentando con immagini circostanziate ma discrete, realizzate per «Swissinfo» e «24 Heures», la vita di tutti i giorni in una casa per malati di Alzheimer, gestita in Thailandia da uno svizzero – un pezzo di Svizzera lontano dai problemi del lusso.

In «Reportage svizzeri», Helmut Wachter scopre una patria senza veli nel villaggio grigionese di Schlans, dove in inverno si svolge ancora la macellazione casalinga: nessun folclore, ma semplicemente tradizione e vita vissuta. Vita vissuta che si riscontra anche sul volto dell'ottantenne Giovanni Vassalli, fotografato da Flavia Leuenberger per il settimanale «ticinosette», nella categoria «Ritratti». Annick Ramp per la «Neue Zürcher Zeitung» scopre uno sport senza clamore e senza fini di lucro nelle pose dei partecipanti agli Special Games di Berna: immagini di portatori di handicap che dimostrano fierezza e dignità. Più preoccupate invece, nella categoria «Internazionale», le espressioni di persone elettrosensibili, riprese in Francia da Jean Revillard per «L'Hebdo», vittime delle ormai onnipresenti emissioni di un mondo – è il caso di dirlo – radioso ma insensibile.

Pubblicazione

«Swiss Press Photo 15». Edizioni Benteli
in tedesco, francese, italiano e inglese
CHF 25.– | ISBN 978-3-0-382-8050-7

Scuole

Le visite guidate e i workshop propongono diversi approcci alla mostra e consentono di approfondire le conoscenze nel campo della fotografia storica e attuale. Le offerte destinate alle scolaresche provenienti da ogni regione della Svizzera sono gratuite.

La documentazione relativa alla visita della mostra e tutti i dettagli sulle offerte destinate alle scolaresche sono disponibili sul sito www.landesmuseum.ch/schulen. Obbligatoria l'iscrizione per le visite guidate e le visite non accompagnate. Tel. +41 (0)58 466 66 00 | Lu-Ve 9.00–12.30 | reservationen@snm.admin.ch

La giuria del 2015

Antonio Mariotti, critico fotografia e cinema corriere del Ticino, Lugano; Ignaz Staub, giornalista e presidente delle giuria, Zugo; Mark Henley, fotogiornalista (Fotografo Swiss Press dell'anno 2014); Michiel Munneke, direttore generale World Press Photo, Amsterdam; Luc Debraine, giornalista L'Hebdo, Losanna; Brigitte Meyer, direttrice artistica Neue Zürcher Zeitung; Ruben Sprich, fotografo Agenzia Reuters, Berna.

Qualità eccezionale

Con il concorso «Swiss Press Photo» creato nel 1991, la fondazione Reinhardt von Graffenried intende promuovere il fotogiornalismo in Svizzera. «Swiss Press Photo» è diventato un marchio di qualità che contraddistingue l'eccellenza del lavoro svolto dalle fotografe e dai fotografi svizzeri.

Documentazione

I testi destinati ai media e una selezione di fotografie possono essere scaricati dal sito www.swisspress.landesmuseum.ch, sotto la rubrica «Stampa».

Per ulteriori informazioni vogliate rivolgervi a:

Ricabeth Steiger, conservatrice, Museo nazionale svizzero

Tel. +41 (0)58 466 67 20 | ricabeth.steiger@snm.admin.ch

Juliette Wyler, Media & PR, Museo nazionale svizzero

Tel. +41 (0)58 466 65 49 | juliette.wyler@snm.admin.ch